

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Bilancio consuntivo 2013 e Bilancio preventivo 2014

Premessa

Il 01-01-2004 è entrato in vigore il D.P.R. 27-Febraio-2003 n. 97 e titolato:”*Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20-Marzo 1975, n70*”. Questo regolamento introduce un riordino contabile per gran parte degli enti pubblici italiani che adottano alcuni principi tipici delle aziende private. A questa fattispecie appartengono gli Ordini professionali, che sono organismi pubblici locali, cioè enti che svolgono la loro attività su un determinato territorio.

L’ordine degli ingegneri della Provincia di Caltanissetta ha un numero di iscritti inferiore alle 1'500 unità e per tanto può essere classificato come un *Ordine di piccole dimensioni*. Questa tipologia di Ordini sono caratterizzati da una relativamente modesta complessità gestionale.

Sia il rendiconto finanziario dell’anno 2013 che il bilancio di previsione per l’anno 2014 sono stati strutturati secondo quattro livelli:

- Titolo;
- Macro Categoria;
- Categoria;
- Capitolo.

Più in particolare i bilanci sono articolati in tre titoli per le entrate ed altrettanti per le uscite

- Titolo I – ENTRATE CORRENTI;
- Titolo II – RESIDUI ATTIVI;
- Titolo III – PARTITE DI GIRO.

I titoli delle uscite sono invece:

- Titolo I – USCITE CORRENTI;
- Titolo II – USCITE IN CONTO CAPITALE;
- Titolo III – PARTITE DI GIRO.

Nel preventivo finanziario gestionale si considera come limite autorizzativo di spesa l'importo complessivo della categoria, mentre il dettaglio in capitoli è riportato esclusivamente ai fini della successiva gestione e rendicontazione. Ne consegue la possibilità, in fase operativa, senza alcuna formalità autorizzativa, variazioni compensative tra capitoli della stessa categoria, con esclusione delle unità il cui stanziamento è fissato per fronteggiare oneri inderogabili ovvero spese obbligatorie.

La vigente normativa consente, anche, la formazione di uno o più "centri di responsabilità" e "centri di costo" intesi come strutture organizzative dotate di specifiche autonomie. Nel caso dell'ordine di Caltanissetta si ritiene opportuno, in ragione delle esigenze e degli obiettivi futuri, mantenere una struttura organizzativa unitaria.

Commento al bilancio consuntivo per l'anno 2013

L'anno 2013 nonostante la crisi in cui versa la categoria ed il crescere degli iscritti morosi verso l'Ente si chiude con un modesto avanzo di amministrazione.

Il Consiglio attuale ha chiesto ed ottenuto una moratoria gratuita dei debiti verso il CNI che ha consentito il differimento di mesi 15 delle 2 rate da 6'894,64 euro previste per Settembre e Dicembre secondo il piano di rientro accettato dal precedente direttivo. Si ricorda che il 2013 risulta essere un anno particolare in virtù del fatto che nel mese di settembre si è insediato il nuovo Consiglio dell'ordine, con la conseguente nomina di un nuovo presidente e di tutte le altre cariche istituzionali. L'anno in discussione è perciò stato soggetto a due diverse amministrazioni, una che ha governato per circa otto mesi, ed una nuova che lo ha fatto per circa quattro.

Volendo valutare i dati nella loro globalità l'anno si è concluso con un residuo attivo (*categoria 2.01.01 entrate*) pari a 19'430,11 €. Per avere un termine di paragone si ricorda che nel 2012 i residui erano di 33'037,91 €. Questa circostanza non proprio positiva è da imputare ad una serie di fattori a titolo esplicativo e non esaustivo: mancata organizzazione di corsi di formazione durante l'anno 2013 e le spese sostenute per i seggi elettorali pari a 3.320,00 €. E' certamente doveroso sottolineare come le quote associative di anni pregressi conteggiate al termine del 2009, che ammontano a circa 100'000 €, non siano state rimosse nonostante i richiami scritti effettuati dal precedente consiglio. Al termine del 2013, infatti le quote

associative da riscuotere ammontavano a 127.691,00 €. Le azioni sino ad ora poste in essere sono state del tutto inefficaci ed hanno altresì condotto all'aumento della Quota associativa. Per questo complesso di ragioni l'attuale consiglio ha redatto ed approvato un apposito regolamento tramite il quale saranno deferiti automaticamente al Consiglio di Disciplina gli iscritti morosi. In occasione della prossima assemblea si verificherà l'efficacia di tali azioni. Dai dati a disposizione si legge chiaramente come la maggioranza paghi regolarmente la quota associativa mentre la restante parte dei nostri iscritti continui ad accumulare un debito crescente. Le disposizioni sino ad ora adottate hanno prodotto la riscossione della mora sulle quote associative pagate oltre la scadenza (3.052,00 € per il 2013) e l'aumento delle quote non ancora versate da parte dei morosi da 120.699,00 € a 127.691,00 € pari a circa il 7%. In questo senso il nuovo consiglio dovrà affrontare in maniera più incisiva la problematica attivando una riscossione dei crediti da un lato ed i procedimenti disciplinari, previsti dalla legge, dall'altro. Per quanto riguarda infine il contributo percepito dal nostro Ordine per la vidimazione delle parcelle si registra un incasso di 18'891,90 €.

In conclusione si ritiene doveroso sottolineare che il rendiconto finanziario per il 2013 si chiude positivamente con un avanzo di amministrazione pari a 14'441,25 €. Si ritiene importante evidenziare che se l'attuale Direttivo non avesse chiesto ed ottenuto il differimento del piano di rientro i residui attivi si sarebbero ridotti da 19'430,11 € a 5'640,83 € con tutti i gravi disagi che ne sarebbero conseguiti fino alla riscossione del contributo di iscrizione ordinario del 2014.

Commento al bilancio di previsione per l'anno 2014

La presente fase previsionale assolve la finalità di identificare le azioni che si intendono intraprendere nell'esercizio futuro per poi procedere ad una successiva misurazione delle risorse necessarie alla loro attuazione. Principio cardine del bilancio di previsione è l'equilibrio finanziario raggiunto attraverso una gestione ottimale delle risorse. Tale equilibrio riflette un risultato di pareggio finanziario ove l'ammontare complessivo delle entrate risulti uguale all'ammontare complessivo delle uscite, tenendo eventualmente conto dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2013.

Come può evincersi dalla lettura dello schema di bilancio allegato l'ammontare delle quote associative pregresse non ancora riscosse oltre al contributo ordinario e al contributo per la vidimazione delle parcelle rimangono le voci di maggior peso. Per quanto concerne il contributo per la vidimazione parcelle, pari a circa il 11,11 % delle entrate contributive si è proceduto tenendo conto di quanto riscosso nell'esercizio precedente.

Complessivamente l'ammontare delle quote associative pregresse non incassate, pari a 127'691,00 €, è superiore ai contributi dovuti al *Consiglio Nazionale* e alla *Consulta Regionale* per gli anni pregressi che sono pari a 41'367,84 €.

Per quanto riguarda l'assistenza legale e commerciale, lo specifico capitolo è stato ridotto a 2'000 € in relazione alle effettive esigenze di assistenza soprattutto in campo fiscale ed in materia di diritto del lavoro.

E' stato mantenuto, invece, il capitolo inerente i compensi per speciali incarichi, il consulente per la privacy e quello per il sito internet. Il sito dell'Ordine necessita di una sostanziale ristrutturazione in modo da offrire un servizio più efficiente e completo.

Per quanto concerne il rientro in Consulta Regionale si ritiene opportuno sottolineare come anche grazie all'intervento dell'attuale direttivo la quota associativa è stata ridotta da 5 euro/iscritto a 3 euro/iscritto.

Per quanto riguarda gli adempimenti fiscali, ossia l'IRAP, lo specifico capitolo è stato mantenuto a 5'000 €.

Come detto in premessa principio cardine del bilancio di previsione è l'equilibrio finanziario attraverso una gestione ottimale delle risorse. In conclusione il bilancio di previsione per l'anno 2014 raggiunge pienamente gli obiettivi, fissati sulla base delle esigenze degli iscritti, rispettando l'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite.

Caltanissetta lì

Il Presidente

Fabio Salvatore Corvo

Il Tesoriere

Paolo Contrafatto

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993)